

**PROGETTO UNICEF: SCUOLA AMICA DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI**

DOCENTI COINVOLTI: E. BELLO

<b>SCHEMA GENERICO</b>	<b>IL VOSTRO SCHEMA</b>
<b>Titolo dell'attività/progetto</b>	<p><b>Titolo:</b> <b>SIAMO TUTTI PROTAGONISTI Prosecuzione del Progetto iniziato nell'a.s.2015-16.</b></p> <p><b>Campo d'intervento:</b> La vita scolastica come microcosmo della vita cittadina.</p> <p><b>Finalità:</b> l'empowerment inteso come assunzione di responsabilità collettive ed individuali.</p> <p><b>Obiettivo:</b> contribuire alla scrittura di un regolamento scolastico partecipato.</p>
<b>Durata dell'attività</b>	Tutto l'anno.
<b>Come sono stati sostenuti gli eventuali costi?</b>	Fondo d'Istituto e lavoro volontario dei docenti coinvolti.
<b>Gli spazi e i materiali</b>	<p><b>Spazi:</b> le aule delle rispettive classi, l'atrio della scuola e l'aula magna.</p> <p><b>Materiali:</b> pc, materiale di facile consumo e fotocopie.</p>
<b>Il coinvolgimento dell'istituto e di altri soggetti</b>	<p><b>Numero di classi coinvolte:</b> tutte le classi dell'Istituto secondario di primo grado, plessi Spallanzani e Bellini</p> <p><b>Beneficiari:</b> studenti, docenti, genitori</p> <p><b>Docenti:</b> E. Bello</p> <p><b>Esperti:</b> nessuno</p>
<b>Come è nata l'idea dell'attività/ progetto?</b>	Alla fine del precedente a.s., dopo aver individuato i diritti più disattesi sia a scuola che nel contesto extrascolastico e dopo una serie di attività messe in atto per modificare la situazione di partenza, si è ritenuto necessario coinvolgere l'Istituto Secondario nella realizzazione di un “codice di comportamento” degli alunni e dei docenti, da condividere e rendere pubblico.
<b>Quale situazione si voleva migliorare?</b>	La volontà dei ragazzi è stata quella di modificare, a partire dal proprio contesto scolastico, la percezione di non essere ascoltati e di non potersi esprimere liberamente.
<b>Quale era l'obiettivo delle attività/del progetto?</b>	Esprimersi su questioni concernenti i diritti che li riguardano; essere protagonisti di azioni concrete realizzando e condividendo il percorso necessario a modificare la situazione di criticità iniziale.
<b>La descrizione delle azioni intraprese e</b>	1. I ragazzi di 3C scrivono ai ragazzi

**attuate per la realizzazione delle attività/del progetto**

dell’Istituto un comunicato in cui spiegano l’iniziativa (vedere allegato proposta 3C).

2. Il comunicato viene letto in tutte le classi da parte dei docenti coordinatori.
3. Viene lasciata una scatola sopra la cattedra dell’atrio dove inserire in forma scritta, tramite dei biglietti, i loro suggerimenti anonimi; viene esplicitato di essere seri e concreti.
4. Le docenti, anche con l’aiuto di due alunni diversamente abili, una volta aperta la scatola, trascrivono le proposte.
5. Alcune docenti esaminano le proposte dei ragazzi e scrivono per ognuna una risposta, in collaborazione con la Dirigente Scolastica.
6. Le proposte con le relative risposte vengono discusse in Collegio Docenti.
7. I coordinatori di classe leggono le risposte ai ragazzi di ciascuna classe.
8. Scrittura di un nuovo regolamento da allegare a quello esistente, che tenga conto delle proposte fattibili dei ragazzi.
9. Pubblicazione del nuovo regolamento sul sito della scuola e sul giornalino scolastico.

**Come si è organizzata la classe/scuola?**

Spazi: le aule delle rispettive classi, l’atrio della scuola e l’aula magna.

Tempi: ore curriculari per gli studenti, ore extracurriculari pomeridiane per i docenti.

**Quali strumenti metodologici sono stati utilizzati?**

Lavoro di gruppo; progettazione partecipata.

**Quale è stato il contributo delle singole discipline?**

Italiano: scrittura testo informativo

Cittadinanza e costituzione: le regole della classe/scuola.

**Quale è stato il ruolo degli alunni?**

Gli alunni della classe 3C sono stati i protagonisti attivi della progettazione e tutti gli alunni dell’Istituto Secondario sono stati lo sono stati nella fase di ideazione e scrittura delle proposte.

**Quali abilità/conoscenze/competenze degli alunni sono state valorizzate e quali apprese ex novo nell'attuazione del progetto?**

Abilità:

Scrivere una proposta in modo chiaro e corretto.

Esporre in modo critico il proprio pensiero.

Conoscenze: le regole e la loro funzione

Competenze: Sociali e civiche, Spirito di iniziativa e intraprendenza.

**Qual è stato il ruolo degli altri soggetti partecipanti all'attività/progetto?**

La Dirigente e tutti i docenti hanno avuto il ruolo di feed-back. Le docenti referenti hanno letto, trascritto le proposte dei ragazzi e risposto alle medesime. I docenti coordinatori hanno letto le proposte/risposte ai ragazzi di ciascuna

	classe intavolando una discussione critica.
<b>Monitoraggio in itinere</b>	Le docenti referenti hanno verificato la partecipazione dei ragazzi osservandoli nei momenti scolastici meno strutturati in cui hanno avuto la possibilità di accedere “alla scatola”.
<b>Valutazione finale</b>	<p><u>Valutazione dell'obiettivo:</u> gli obiettivi sono stati raggiunti e monitorati attraverso l'osservazione e il confronto libero in classe.</p> <p><u>Valutazione del processo:</u> vedere monitoraggio in itinere.</p> <p><u>Valutazione dei metodi adottati:</u> I metodi proposti sono stati apprezzati dagli alunni perché coinvolgenti ed inclusivi.</p> <p><u>Valutazione delle riacadute sui curricoli e sulle competenze dei docenti:</u> sviluppo di competenze trasversali e interdisciplinari; documentazione scritta del progetto alla referente del dipartimento verticale con l'obiettivo di rendere la progettualità una buona pratica messa a disposizione dell'Istituto.</p> <p><u>Valutazione sull'organizzazione interna della scuola:</u> disponibilità della dirigente scolastica; proficuo lavoro di rete in equipe tra i docenti coinvolti e tra i docenti e la dirigente..</p> <p><u>Valutazione sui rapporti con altri enti:</u></p> <p><u>Autovalutazione degli alunni:</u> attraverso una scheda di autovalutazione del progetto.</p>
<b>A conclusione del progetto c'è stata una presentazione del percorso realizzato e dei risultati ottenuti? Gli alunni sono stati coinvolti nell'attività di autovalutazione?</b>	Il percorso e il regolamento finale verranno inseriti nel sito dell'Istituto comprensivo. L'autovalutazione degli alunni ha visto la compilazione di un questionario costruito ad hoc dalle docenti per valutare il percorso in termini di gradimento.
<b>La pubblicizzazione</b>	Pubblicazione del regolamento in uno spazio dedicato nel sito dell'Istituto comprensivo.
<b>La riproducibilità</b>	Si ritiene che l'esperienza sia riproducibile dal punto di vista metodologico a prescindere dal contenuto disciplinare. La <i>ricerca azione</i> condotta dai ragazzi in cui il docente funge da regista e facilitatore della comunicazione e della gestione delle dinamiche operativo-relazionali, può essere replicata come buona pratica in altre attività o progetti.